

## Montagne di libertà

E' il titolo della manifestazione, a cui la SEM ha attivamente partecipato, organizzata il 24-25 agosto 2019 - per il 75° anniversario della morte - a Ruffrè Mendola, solo virtualmente località natia di Ettore Castiglioni, che al tempo era "Ruffrè", ma logisticamente nei Comuni adiacenti di Amblar e di Romeno, conseguentemente al deprecabile conflitto ideologico instauratosi nell'anno precedente, con il boicottaggio di un'iniziativa similare costretta a rinchiudersi in un giardino privato di Ruffrè Mendola.



L'importante peculiarità di questa Celebrazione è che ha previsto di devolvere fondi per opere benefiche, nella fattispecie tramite la "Onlus Giuliano De Marchi per il Nepal" presentata dall'Accademico del CAI Sergio Martini, secondo italiano ad aver scalato i quattordici 8000 ed amico e compagno di ascensioni di Giuliano De Marchi, che ne ha poi invitata la moglie Simonetta Civran a dettagliarne le attività.

*Giuliano De Marchi, medico e forte alpinista bellunese è scomparso sul Monte Antelao il 5 giugno 2009. Era Accademico del CAI, molto conosciuto e molto stimato nell'ambiente alpinistico italiano e mondiale. Al suo attivo aveva moltissime salite nelle Dolomiti, era stato all'Everest, al K2 e aveva partecipato a molte spedizioni sulle montagne di tutto il mondo.*

*Nel 2004, proprio al K2, Agostino Da Polenza gli aveva affidato il ruolo di capo della spedizione del 50° anniversario della prima salita. Nel '91 di all'Everest, dal versante cinese lungo il Norton Couloir, una via diretta alla cima; ma l'ascensione si trasforma in drammatica lotta contro il tempo, durante la quale Giuliano si prodiga per aiutare Fausto De Stefani, colpito da edema a 8350 metri, pagando la sua generosità con gravi congelamenti ai piedi. De Stefani dopo la scomparsa dell'amico ricambia dedicandogli un Ambulatorio a Kirtipur in Nepal che poi per diversi motivi ha cessato di operare. Così la moglie di Giuliano De Marchi ha costituito una nuova associazione che è stata molto attiva per gli aiuti post terremoto del Nepal.*

Duplici affinità tra Ettore Castiglioni e Giuliano De Marchi, entrambi affascinati e con la passione per la montagna con il riconoscimento di Accademici del CAI, e per la generosità di rischiare la propria incolumità per preservare quella degli altri, oltre alle coincidenti celebrazioni di anniversario dalla scomparsa.

Ma un'altra ricorrenza si è intrecciata a queste: il CAI Sezione "Ettore Castiglioni" di Tregnago nel 20° anniversario della sua costituzione ha partecipato con 38 Soci, che partiti dal Passo Mendola e passando dalla Malga Romeno sono saliti al monte Roen - m 2104: un gruppo direttamente per l'itinerario escursionistico ed un altro per la Ferrata Mendola al Roen transitando dal Rifugio Oltradige.

Mentre ciò avveniva, in un grande spiazzo prativo suddiviso in più piani e adiacente alla citata Malga' fervevano i preparativi per la riunione conviviale successiva al Concerto del "Coro San Romedio", le cui pregevoli esibizioni sono state intercalate dagli interventi che precedono e di altri significativi tra le quali la SAT di Fondo, nonché da letture di testi estrapolati dai diari di Ettore Castiglioni e di testimonianze varie.

Tutte le sinergie approntate per la migliore riuscita della manifestazione sono state molto efficienti, ma è doveroso evidenziare la versatilità dei Coreuti, che dopo i graditi canti si sono prodigati per la distribuzione delle gradite vivande, ma non solo, hanno anche provveduto al riassetto ambientale alla fine del convivio. Esempio di volontarismo che ha consentito alla "Onlus" di beneficiare del contributo risultante dal ricavato della ristorazione (più di 130 coperti) dedotte le spese vive.

E' curioso ma significativo che tutto questo sia stato organizzato da Paolo Vita, alla ricerca estenuante di amplificare l'attrattiva della sua terra valorizzandone l'interesse storico ed intellettuale, ed accomunato ad Ettore Castiglioni solo per il luogo di nascita. Con questa ostinata finalità ha potuto ottenere il patrocinio dei citati Comuni, ma anche la concessione della Sala Polifunzionale di Amblar per la proiezione presentata dall'"Associazione la Storia Siamo Noi", del docu-film "Oltre il Confine La storia di Ettore Castiglioni". Serata partecipata da poco meno di un centinaio di convenuti ai quali la SEM ha riservato la Monografia "Ettore Castiglioni – Una Vita di Alpinismo" edizione speciale de La Traccia.